



ORDINE DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI
DI PORDENONE



Anno 2017
N.RF015

A cura del
dott. Andrea Cirrincione

INFO FISCO

www.redazionefiscale.it

La Nuova Redazione Fiscale

Pag. 1 / 10

OGGETTO	DICHIARAZIONE IVA 2015 E OPERAZIONI STRAORDINARIE (1° parte)
RIFERIMENTI	ISTRUZIONI MODELLO IVA 2017
CIRCOLARE DEL	27/01/2017

Sintesi: si riepilogano le modalità di compilazione del modello Iva in presenza delle cd. "trasformazioni sostanziali soggettive" (cessione, conferimento, donazione e successione d'azienda), con particolare attenzione al caso di passaggio o meno del debito/credito Iva del dante causa.

Nella seconda parte sarà riportato un esempio completo di compilazione del Mod. IVA.

In presenza di operazioni straordinarie aziendali, occorre distinguere tra:

A) "TRASFORMAZIONI SOSTANZIALI SOGGETTIVE"

si verifica un trasferimento di azienda (o ramo di esso) tra due distinti soggetti passivi, a fronte del quale si ha una situazione "di continuità" ai fini Iva tra i soggetti partecipanti.

PRINCIPALI TIPOLOGIE DI TRASFORMAZIONI SOSTANZIALI SOGGETTIVE		
conferimento d'azienda	successione d'azienda	"trasformazione" di società di persone o ditta individuale
cessione d'azienda	fusioni	
donazione d'azienda	Scissioni	

In tale ambito, gli adempimenti sono diversi a seconda delle seguenti situazioni:

A) data di effettuazione: se ha avuto luogo:

- nel periodo di imposta di riferimento (anno 2016)
- nel periodo di imposta successivo (anno 2017, ante presentazione della dichiarazione)

B) vicende del "dante causa": se l'operazione ha comportato:

- l'estinzione del dante causa (es: successione, ecc.)

C) cessione del "saldo Iva": se l'operazione:

- ha comportato il passaggio del debito/credito IVA (obbligatorio nel caso di estinzione)
- ovvero detto passaggio è stato facoltativamente escluso.

Successione nell'azienda: va infine indagato se gli eredi proseguono o meno l'attività ricevuta.

B) ALTRE OPERAZIONI STRAORDINARIE

Alcune operazioni

- non hanno alcuna influenza ai fini Iva in quanto il periodo Iva rimane unitario (a differenza di quanto può avvenire ai fini dei redditi)
- ed il soggetto passivo rimane il medesimo (non muta Partita Iva).

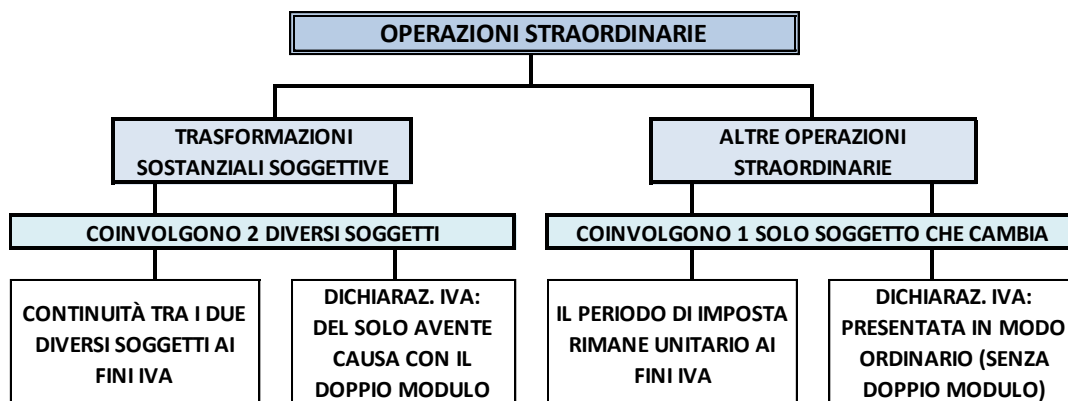
E' il caso:

- ⇒ delle trasformazioni societarie (progressive o regressive)
- ⇒ e delle liquidazioni di azienda.

CIRCOLARI INFORMATIVE – CONSULENZA TELEFONICA – EDITORIA – CONVEGNI

REDAZIONE FISCALE Srl - C.so Garibaldi n. 5 Padova (PD) – Reg. Imp. di PD e P.IVA 02001870225

Tel. 0464/480556 - Fax 0464/400613- Email: info@redazionefiscale.it



TRASFORMAZIONI SOSTANZIALI SOGGETTIVE

Con riferimento alla data in cui è posta in essere l'operazione straordinaria, possono verificarsi due diverse ipotesi di trasformazione:

- 1) **avvenuta nel corso dell'anno** di riferimento
- 2) **avvenuta l'anno successivo** (tra l'1/01 e la data di **presentazione** della dichiarazione IVA).

OPERAZIONI AVVENUTE NEL PERIODO D'IMPOSTA (2016)

Occorre distinguere se l'operazione abbia comportato o meno l'estinzione del dante causa:

A) CON ESTINZIONE DEL DANTE CAUSA

Si è verificato per obbligo il passaggio del debito/credito Iva:

DICH. IVA AVENTE CAUSA (cessionario, conferitario o donatario)	<p>➤ 1° MODULO (operazioni dell'AVENTE CAUSA): accoglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> le proprie operazioni effettuate nel corso del 2016 e quelle del dante causa successivamente all'ultima liquidazione Iva fino alla data "di efficacia" dell'operazione straordinaria (le società di capitali guardano alla iscrizione al Reg. Imprese, mentre per i soggetti Irpef rileva la data dell'atto notarile). <p>Quadri nel 1° modulo:</p> <ul style="list-style-type: none"> si tratta di una compilazione "completa" (va infatti "liquidata" l'imposta, andando compilati, oltre ai quadro ordinari, anche il quadro VA sez. 2 e 3; quadro VL sez. 2 e 3 eccezione - quadri VT e VX: sono compilati con riferimento anche a tutte le operazioni del dante causa
	<p>➤ 2° MODULO – DANTE CAUSA: accoglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> i dati delle operazioni del cedente/conferente/donante fino all'ultima liquidazione periodica eseguita dal dante causa. <p>Quadri nel 2° modulo: vanno compilati:</p> <ul style="list-style-type: none"> riga VA1 campo 1: va riportata la partita IVA del dante causa anch'essa è una compilazione "completa" (vanno compilati il quadro VH, quadro VA sez. 2 e 3, il quadro VL sez. 2 e 3, ecc.) eccezione - quadri VT e VX: non sono compilati
DANTE CAUSA	Non presenta la Dichiarazione Iva



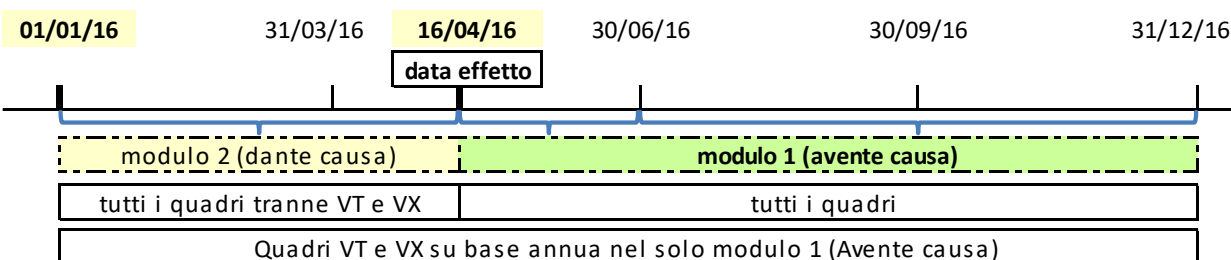
OPERAZIONI DEL DANTE CAUSA SUCCESSIVE ALL'ULTIMO MESE/TRIMESTRE: la loro presenza:

- per l'avente causa: comporta la difficoltà di registrare le operazioni già annotate dal primo.
- per il dante causa: non si pongono particolari problemi (tali operazioni non producono una dichiarazione Iva, ma rilevano ordinariamente ai fini dei redditi).

Una eventuale violazione (tali operazioni sono riportate nel modulo intestato al dante causa):

- non modifica l'esito finale del debito/credito
- non pregiudica la detrazione dell'Iva, posto il regime di "continuità Iva" di tali operazioni (può configurare violazione di errata tenuta di adempimenti contabili: sanzione da €. 1.032)
- genera un'irregolarità se ha generato un debito (indicato a quadro VH del modulo del dante causa) pagato con F24 intestato all'avente causa.

MODALITA' DI COMPILAZIONE DA PARTE DELL'AVENTE CAUSA



Debito/Credito complessivo: sorge come somma del quadro VL dei due moduli (al netto del credito del dante causa già eventualmente utilizzato dall'avente causa nelle liquidazioni periodiche).

Volume d'affari dell'avente causa: è determinato dalla **somma dei volumi d'affari (VE50) di tutti i moduli** di cui si compone la dichiarazione IVA (dante causa + avente causa).

Contabilità separata del dante causa: in tal caso:

- l'avente causa compila tanti moduli (oltre al proprio) quante sono le attività svolte dal dante causa
- nel **rigo VA2 di ciascun modulo** va indicato il relativo codice attività
- nel **modulo 2 dal dante causa** vanno compilati il quadro VA sez. 3 e 4; quadro VL sez. 2.

B) SENZA ESTINZIONE DEL DANTE CAUSA

Occorre ulteriormente distinguere se l'operazione ha previsto:

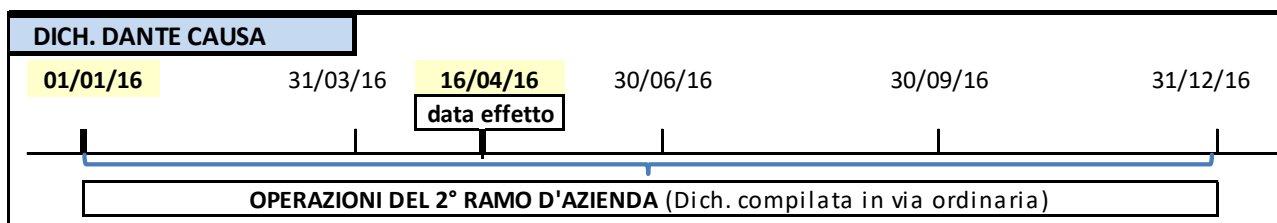
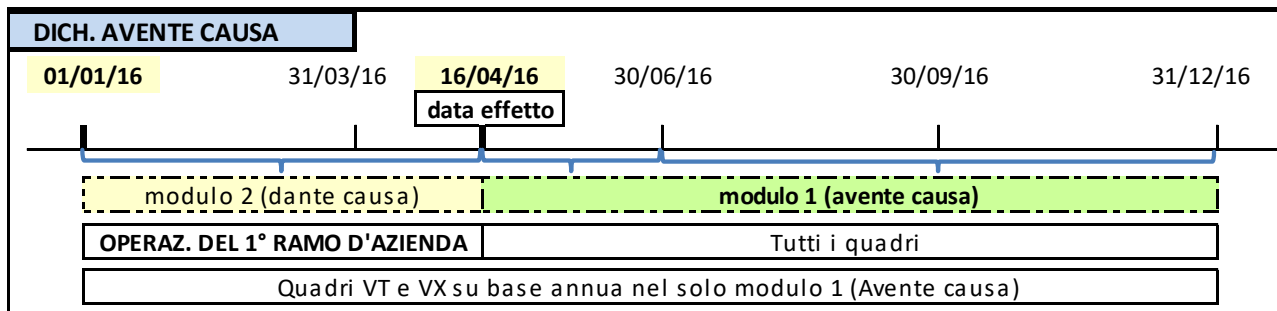
b.1) il passaggio al beneficiario del debito/credito Iva

DICH. IVA AVENTE CAUSA	La dichiarazione IVA va presentata: <ul style="list-style-type: none"> ▪ come nel caso precedente ▪ ma limitatamente al ramo d'azienda trasferito
DICH. IVA DANTE CAUSA (cedente, conferente o donante)	La dichiarazione IVA: <ul style="list-style-type: none"> ⇒ non va presentata: con riferimento alle operazioni all'azienda ceduta/conferita/donata ⇒ va autonomamente presentata: con riferimento <ul style="list-style-type: none"> - all'attività non trasferita - oppure alle eventuali operazioni di liquidazione dell'attivo effettuate dopo l'operazione aziendale straordinaria (barra il rigo VA1 cas. 3 per comunicare la partecipazione ad un'operazione straordinaria).

b.2) nessun passaggio del debito/credito Iva

ENTRAMBE LE DICH. IVA	Dante causa e avente causa operano in via ordinaria , presentando autonomamente la propria dichiarazione IVA che comprende tutte le operazioni effettuate da ciascuno nel 2016.
----------------------------------	--

RAMO DI AZIENDA CON PASSAGGIO DEL CREDITO IVA



OPERAZIONI AVVENUTE NELL'ANNO SUCCESSIVO (2017)

In tal caso va distinto il solo caso in cui l'operazione abbia comportato o meno l'estinzione del dante causa (non rileva il passaggio del debito/credito Iva che interessa solo il mod. dell'anno successivo).

A) CON ESTINZIONE DEL DANTE CAUSA

- **Avente causa:** presenta la Com. Dati Iva/Dichiarazione Iva (autonoma) per conto del dante causa (se non già presentata):
 - "Contribuente": dati del **Dante causa**
 - "Dichiarante": dati del **Beneficiario** (cod. carica 9)
- **Dante causa:** non presenta la Com. Dati Iva/Dichiarazione Iva.

B) SENZA ESTINZIONE DEL DANTE CAUSA

- ciascuno presenta ordinariamente la propria Com. Dati Iva/Dichiarazione Iva.

VARIAZIONE DATI IVA

Con riferimento alla data dell'operazione, il **dante causa** deve:

1) Quadro A: alternativamente:

- **richiedere di apertura di Partita IVA:** se neocostituito in seguito all'operazione
- **segnalare una Variazione dati:** se già esistente

QUADRO A
TIPO DI DICHIARAZIONE

→

→

1 INIZIO ATTIVITÀ

☒ VARIAZIONE DATI

L

PARTITA IVA
0 2 5 6 2 8 1 3 2 2 9

Data di effetto
dell'operazione

DATA INIZIO

DATA VARIAZIONE

01 | 10 | 2016

2) segnalare la partita IVA del dante causa per indicarne il subentro:

- totale (cas. 1; la P.Iva del dante causa viene cancellata d'ufficio)
- o parziale (cas. 2; il dante causa non si estingue e mantiene la partita Iva)

Mod. AA7 (società)

QUADRO D

SEZIONE 1
OPERAZIONI STRAORDINARIE
TRASFORMAZIONI
SOSTANZIALI SOGGETTIVE

DA COMPILARE A CURA DEL SOGGETTO BENEFICIARIO (conferitaria, società risultante dalla fusione, ecc.)

1a FUSIONE PROPRIA

1b FUSIONE PER INCORPORAZIONE

1c CONFERIMENTO, CESSIONE
E DONAZIONE D'AZIENDA

1d SCISSIONE TOTALE

1e SUCCESSIONE EREDITARIA

2a CONFERIMENTO, CESSIONE
E DONAZIONE DI RAMO D'AZIENDA

2b SCISSIONE PARZIALE

PL Barrare la casella se il soggetto subentrante intende esercitare l'attività di cui è titolare, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L. n. 28/1997

Indicare la partita IVA
(se ditta individuale)
o il codice fiscale (se soggetto
diverso) del soggetto estinto

PARTITA IVA / CODICE FISCALE

0 1 6 3 5 4 5 2 2 3 1

Il dante causa si estingue: la sua Partita
Iva viene così cessata d'ufficio

Il dante causa non si estingue e la sua
Partita Iva non viene cessata dall'Ufficio

Mod. AA9 (persone fisiche)

QUADRO E

SEZIONE 1
OPERAZIONI
STRORDINARIE
TRASFORMAZIONI
SOSTANZIALI
SOGGETTIVE

DA COMPILARE A CURA DEL SOGGETTO BENEFICIARIO (cessionario, donatario, ecc.)

1a CESSIONE E DONAZIONE D'AZIENDA

1b MODIFICAZIONE DI SOCIETÀ IN DITTA INDIVIDUALE

1c SUCCESSIONE EREDITARIA

2a CESSIONE E DONAZIONE DI RAMO D'AZIENDA

SUBENTRO PARZIALE

Ove l'operazione non abbia fatto estinguere il dante causa (cas. 2: ha riguardato solo un ramo di azienda):

a) dante causa:

- deve anch'egli compilare la **Variazione dati Iva** (Sez. 2), comunicando la partita Iva dell'avente causa

SEZIONE 2
CONFERIMENTO
O CESSIONE D'AZIENDA
CON MANTENIMENTO
DEL CODICE FISCALE

DA COMPILARE A CURA DEL CONFERENTE O DEL CEDENTE

☒

Partita IVA o codice fiscale del conferitario o cessionario

0 2 5 6 2 8 1 3 2 2 9

PL

Barrare la casella se è stato trasferito il beneficio di utilizzazione della facoltà di acquistare beni e servizi senza pagamento dell'imposta a norma dell'art. 2, comma 2, della L. n. 28/1997

- deve barrare l'apposita casella del **rigo VA1** segnalando la **quota di credito Iva dell'anno precedente** (N.B.: non quello in via di formazione nell'anno dell'operazione straordinaria) **ceduto** alla avente causa.

Da compilare a cura del soggetto risultante da operazioni straordinarie

In caso di fusioni, scissioni, ecc. indicare la partita IVA del soggetto fuso, scisso, ecc.

Barrare la casella se il soggetto trasformato continua a svolgere l'attività agli effetti dell'IVA

VA1

Da compilare a cura del soggetto dante causa nelle ipotesi di operazioni straordinarie

Barrare la casella se il contribuente ha partecipato ad operazioni straordinarie

1

2

3

☒

4

Credito dichiarazione IVA/2012 ceduto

.....,00

L'avente causa potrebbe utilizzare il credito annuale del Dante causa prima di indicarlo nella propria dichiarazione (utilizzando in il codice identificativo "62")

CIRCOLARI INFORMATIVE – CONSULENZA TELEFONICA – EDITORIA – CONVEGNI

REDAZIONE FISCALE Srl - C.so Garibaldi n. 5 Padova (PD) – Reg. Imp. di PD e P.IVA 02001870225

Tel. 0464/480556 - Fax 0464/400613- Email: info@redazionefiscale.it

b) avente causa: in Dichiarazione Iva deve barrare l'apposita casella del **rigo VA1**

Da compilare a cura del soggetto risultante da operazioni straordinarie

In caso di fusioni, scissioni, ecc. indicare la partita IVA del soggetto fuso, scisso, ecc.

Barrare la casella se il soggetto trasformato continua a svolgere l'attività agli effetti dell'IVA

1																			
2	X																		

CASISTICHE

OPERAZIONI CHE RIGUARDANO L'INTERA AZIENDA

Esempio 1 - CONFERIMENTO DELLA DITTA INDIVIDUALE IN SOCIETA' NEL 2016

Ditta individuale ha conferito l'intera azienda, estinguendosi contestualmente, in una neocostituita società al 10/09/2016.

N.B.: se società di persone rileva la data del rogito; se di capitali rileva la data di iscrizione alla CCIAA.

ADEMPIMENTI:

- l'imprenditore presenta il **proprio Modello Unico e IRAP**;
- la società presenta la **dichiarazione IVA** (in via autonoma o unificata in Unico) come segue:

CASO N. 1 - imprenditore contribuente mensile

modulo n. 01

- operazioni dal 1° gennaio al 30 agosto effettuate dal conferente
- **rigo VA1 - campo 1** è indicata la partita IVA dell'imprenditore estinto

modulo n. 02

- operazioni dal 1/09/2016 al 31/12/2016 effettuate dalla società (cumulando le operazioni effettuate dal 1/09 al 9/09 dall'imprenditore estinto come fossero state effettuate della società stessa)
- **rigo VA1** - non va compilato.

CASO N. 2 - imprenditore contribuente trimestrale

modulo n. 01

- operazioni effettuate dal 1/01/2016 al 30/06/2016 a nome del soggetto estinto
- **rigo VA1 - campo 1** è indicata la partita IVA dell'imprenditore estinto

modulo n. 02

- operazioni dal 1/07/2016 al 31/12/2016 effettuate dalla società (cumulando le operazioni effettuate dal 1/09 al 9/09 dall'imprenditore estinto come fossero state effettuate della società stessa)
- **rigo VA1** - non va compilato.

Esempio 2 - CONFERIMENTO DELLA DITTA INDIVIDUALE IN SOCIETA' NEL 2017

Nell'Esempio1 precedente la ditta individuale si sia conferita con effetto dal 10/02/2017.

In tale situazione entro il 30/09/2018:

➔ la società conferitaria presenta due dichiarazioni distinte:

- una prima dichiarazione Iva: riferita alle proprie operazioni poste in essere
- una seconda dichiarazione Iva: riferita alle operazioni poste in essere dall'impresa conferente, dove andrà compilato il riquadro "Dichiarante diverso dal contribuente" (**codice carica "9"**).

DATI DEL CONTRIBUENTE	PARTITA IVA	0 1 6 3 5 4 5 2 2 3 1	Indirizzo di posta elettronica	Conferente	Impresa artigiana iscritta all'albo	Amministrazione straordinaria o concordato preventivo
					1	2
					TELEFONO O CELLULARE	FAX
					prefisso numero	prefisso numero

...

CIRCOLARI INFORMATIVE – CONSULENZA TELEFONICA – EDITORIA – CONVEGNI

REDAZIONE FISCALE Srl - C.so Garibaldi n. 5 Padova (PD) – Reg. Imp. di PD e P.IVA 02001870225

Tel. 0464/480556 - Fax 0464/400613- Email: info@redazionefiscale.it

DICHIANANTE DIVERSO DAL CONTRIBUENTE (rappresentante, Legale rappr. della Conferitaria)	Codice fiscale del sottoscrittore R S S M R A 6 7 P 2 1 L 3 7 8 J															Codice carica 9		Codice fiscale società dichiarante 0 2 5 6 2 8 1 3 2 2 9										Conferitaria		
	Cognome ROSSI															Nome MARIO														
Data di nascita giorno mese anno 21 09 1967															Comune (o Stato estero) di nascita TRENTO															Provincia (sigla) TN
Indirizzo estero															Località di residenza															
Indirizzo estero															Telefono o cellulare prefisso numero															
Art. 74 bis															Data di inizio procedura o del decesso del contribuente giorno mese anno 10 02 2017															Data di fine procedura giorno mese anno
																														Procedura non ancora terminata

OPERAZIONI CHE RIGUARDANO UN RAMO DI AZIENDA

Esempio 3 - CONFERIMENTO DI RAMO DI AZIENDA IN SOCIETA' NEL 2016

Si riprenda l'Esempio1 precedente e si ponga ora che la ditta individuale abbia conferito **solo un ramo d'azienda** (es: commercio al dettaglio), proseguendo l'attività con l'altro ramo (es.: rappresentanza di commercio); nel conferimento è transitato il credito Iva generato dal negozio al dettaglio.

Rispetto alla situazione precedente si avrà quanto segue:

a) imprenditore: presenta:

il proprio modello Unico e l'Irap: su base annua

+ **dichiarazione Iva** (in via autonoma o unificata): contenente le **sole operazioni dell'attività di rappresentanza di commercio**

b) società: presenta:

il proprio modello Unico e l'Irap su base annua (a decorrere dalla sua costituzione)

+ **dichiarazione Iva** (in via autonoma o unificata): contenente:

modulo n. 01

- operazioni effettuate dal conferente relativamente all'attività di dettaglio fino all'ultima liquidazione conclusa (30/06 sei contribuente trimestrale; 31/08 se contribuente con periodicità mensile)
- **rigo VA1 - campo 1:** va indicata **la partita IVA dell'imprenditore estinto**

modulo n. 02

- operazioni **dal giorno successivo a quello precedente** effettuate sia dalla società (dal 1/09 fino al 31/12) e dall'imprenditore estinto (fino al 31/08) relativamente all'attività di dettaglio
- **rigo VA1:** non va compilato.

Esempio 4 - CONFERIMENTO DI RAMO DI AZIENDA IN SOCIETA' NEL 2017

La situazione coincide con quella dell'Esempio2 (la conferitaria presenta due dichiarazioni complete e separate riferite alle rispettive operazioni, avendo cura di qualificarsi come soggetto che andrà ad ereditare il debito/credito Iva tramite indicazione del codice carica "9" nell'apposito riquadro.

TRANSITO DELLA POSIZIONE IVA: nelle operazioni che riguardano un ramo di azienda

- dal punto di vista civilistico: **non vi è alcun obbligo civilistico di far transitare il debito/credito Iva** (si tratta di poste che possono essere liberamente cedute o meno, ex art. 2560 C.C.)
- dal punto di vista fiscale: le istruzioni alla Dichiarazione richiedono che il dante causa "deve presentare la propria dichiarazione esclusivamente con riferimento alle **operazioni effettuate nell'anno 2016 relative alle attività non trasferite**", legando di fatto il passaggio all'avente causa con riferimento alle operazioni effettuate dal ramo d'azienda trasferito.

Ciò comporta che, **in assenza di tenuta di una contabilità separata** (o di sezionali Iva) sorgerà l'**obbligo di ricostruire la quota parte di debito/credito** afferente al ramo di azienda ceduto/conferito.

CIRCULARI INFORMATIVE – CONSULENZA TELEFONICA – EDITORIA – CONVEGNI

REDAZIONE FISCALE Srl - C.so Garibaldi n. 5 Padova (PD) – Reg. Imp. di PD e P.IVA 02001870225

Tel. 0464/480556 - Fax 0464/400613- Email: info@redazionefiscale.it

OPERAZIONI TRATTATE COME IL CONFERIMENTO

CESSIONE DI AZIENDA

Nulla cambia rispetto alla situazione precedente del conferimento d'azienda.

CONFLUENZA DELLA SOCIETÀ DI PERSONE IN DITTA INDIVIDUALE

Anche in questo caso si tratta di una situazione da trattare in modo del tutto analogo al quello del conferimento d'azienda.

Esempio: Snc con due soci, sig. Bianchi e sig. Moretti.

In data **28/02/2016** il **socio Moretti è receduto** dalla società (o ha ceduto la propria quota all'altro socio), senza che nell'atto notarile sia stato anticipato al momento della confluenza in ditta individuale.

Al **28 agosto 2016** (decorsi 6 mesi ex art. 2272 CC) la società è diventata una ditta individuale e pertanto entro il 27 settembre 2016 il sig. Bianchi ha dovuto effettuare la **variazione dati Iva**:

- richiedendo una nuova partita Iva (quadro A)
- indicando la **prosecuzione** come **ditta individuale e l'assorbimento della precedente partita Iva (Quadro E cas. "1b" mod. AA9).**

Entro il 30/09/2017 il signor Bianchi presenta la dichiarazione annuale Iva (in via autonoma o allegata al proprio Unico) compilata con il "doppio modulo" (come nel caso del conferimento dell'intera azienda).

SUCCESSIONE D'AZIENDA

L'erede (o gli eredi) in sede di Variazione dati ex art.35 Dpr 633/72:

→ **se non ha proseguito l'attività del decuius:**

- ha solo proceduto a cessare la partita IVA del soggetto decuius

QUADRO A TIPO DI DICHIARAZIONE		DATA INIZIO	
<input type="checkbox"/> 1 INIZIO ATTIVITÀ			
<input type="checkbox"/> 2 VARIAZIONE DATI	<input type="checkbox"/> L	PARTITA IVA	
<input checked="" type="checkbox"/> CESSAZIONE ATTIVITÀ		PARTITA IVA	
		DATA CESSAZIONE	
		0 1 5 6 2 8 1 3 2 2 9 30 11 2016	

QUADRO D RAPPRESENTANTE		COGNOME O VERO DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE		NOME		CODICE CARICA		DATA INIZIO PROCEDIMENTO		CESSAZIONE	
		ROSSI (l'erede)		MARIO		7				C	
		COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA		PROV.		DATA DI NASCITA		CODICE FISCALE			
		CODICE FISCALE DELLA SOCIETÀ RAPPRESENTANTE FISCALE									

QUADRO E SEZIONE 1 OPERAZIONI		
DA COMPILARE A CURA DEL SOGGETTO BENEFICIARIO (cessionario, donatario, ecc.)		
<input type="checkbox"/> 1a CESSAZIONE E DONAZIONE D'AZIENDA	<input type="checkbox"/> 1b MODIFICAZIONE DI SOCIETÀ IN DITTA INDIVIDUALE	<input type="checkbox"/> 1c SUCCESSIONE EREDITARIA

→ **se ha proseguito l'attività del decuius:**

- ha richiesto una nuova partita IVA (se già non posseduta)
- ha assorbito la precedente partita IVA del soggetto deceduto, in tal modo cessandola in via automatica (le modalità di compilazione sono del tutto analoghe a quelle viste nel caso di estinzione del Dante causa, dove andrà compilata la cas. "1c" del quadro E del mod. AA9).

IMPRENDITORE DECEDUTO NEL 2016

Nel caso in cui:

1. non vi è stata prosecuzione dell'attività da parte degli eredi:

- entro il 30/09/2017 uno qualsiasi degli eredi presenta a nome del deceduto le dichiarazioni (Redditi, Irap e Iva, quest'ultima anche in forma unificata)

N.B.: si opera in modo del tutto analogo il caso di decesso di un professionista.

2. uno o più eredi hanno proseguito l'attività: entro il 30/09/2017 gli eredi presentano:

- modello **Unico2017 + Irap2017 del deceduto**
- la **dichiarazione IVA** (autonoma o unificata) è presentata **dalla società con il sistema del doppio modulo**, come nel caso del conferimento d'azienda con estinzione del Dante causa.

IMPRENDITORE DECEDUTO NEL 2017

Indipendentemente dal subentro (di uno o più eredi) o meno, uno degli eredi deve presentare la dichiarazione in via autonoma per l'intero periodo d'imposta 2016, avendo cura di compilare la sezione "Dichiarante diverso dal contribuente", qualificandosi come erede (cod. carica "7").

ALTRE OPERAZIONI PARTICOLARI

MESSA IN LIQUIDAZIONE DI SOCIETÀ

Nella procedura di liquidazione:

- il periodo ai fini Iva rimane unitario (va compilata una sola dichiarazione Iva in modo ordinario), a differenza di quanto avviene in relazione ai redditi
- tuttavia, ove la procedura di liquidazione cessa prima del 31/12, il periodo non si considera solare; in tal caso scatta l'obbligo di dichiarazione Iva autonoma.

Esempio 1: società messa in liquidazione il 31/03/2016 e cessata il 27/11/2016:

⇒ **dichiarazione annuale IVA autonoma** entro il **31 agosto 2016** (entro 9 mesi)

Esempio 2: società messa in liquidazione il 31/03/2016 e ancora presente al 31/12/2016:

⇒ dichiarazione IVA (autonoma o in Unico2017) **entro il 30 settembre 2016** (termini ordinari)

TRASFORMAZIONE DI SOCIETÀ

Anche la trasformazione societaria non "spezza" il periodo d'imposta ai fini Iva (la partita Iva rimane infatti la medesima) e la dichiarazione va **presentata in modo ordinario** (ai soli fini dei redditi si determinano 2 distinti periodi di imposta nel caso di trasformazione "progressiva" o "regressiva").

Esempio: società di persone trasformata in società di capitali il 1 marzo 2016

- ⇒ la **dichiarazione IVA** dell'intero anno 2016 è presentata in via ordinaria (senza "doppio modulo") **dalla società Srl** (in via autonoma in Unico2017) **entro il 30 settembre 2016** (termini ordinari)
- ⇒ la società di persone non presenta alcunché.

CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ

I titolari di partita Iva che cessano l'attività nel corso del 2016 sono tenuti:

- a **versare l'imposta** ed a **presentare la dichiarazione Iva nei termini ordinari**
- potendo tuttavia differire le modalità di presentazione.

CIRCOLARI INFORMATIVE – CONSULENZA TELEFONICA – EDITORIA – CONVEGNI

REDAZIONE FISCALE Srl - C.so Garibaldi n. 5 Padova (PD) – Reg. Imp. di PD e P.IVA 02001870225

Tel. 0464/480556 - Fax 0464/400613- Email: info@redazionefiscale.it

CESSAZIONE DELLA DITTA INDIVIDUALE (ANCHE PREVIA MESSA IN LIQUIDAZIONE)

Rispetto alla liquidazione di società, il periodo di imposta risulta essere sempre coincidente con l'anno solare e pertanto è sempre possibile presentare la dichiarazione Iva all'interno di Unico.



Cessazione del professionista: nulla cambia rispetto alla cessazione della ditta individuale.

SOCIETÀ DI PERSONE CESSATA SENZA MESSA IN LIQUIDAZIONE

Le società di persone non sono tenute a cessare previa procedura di liquidazione (a differenza dalle società di capitali). In tal caso (CM 54/2002):

- i termini di **versamento** delle imposte e di **presentazione** delle dichiarazioni sono ordinari
- modalità di presentazione: se la cessazione interviene prima del 31/12 la dichiarazione Iva va presentata in via autonoma (potrà esser unificata se la società cessa al 31 dicembre).

Esempio: Snc cessa l'attività senza messa in liquidazione con cancellazione al Registro Imprese:

- a) al 30/12/2016: dichiarazione IVA autonoma **entro il 30 settembre 2017** (termini ordinari)
- b) al 31/12/2016: dichiarazione IVA autonoma o in Unico2017 **entro il 30/09/2017** (termini ordinari)

L'Irap va versato ordinariamente entro il 16/06/2017.

DOPPIA PARITA IVA NELL'ANNO DELLA DITTA INDIVIDUALE

Talvolta accade che una persona fisica titolare di partita Iva nel corso del medesimo anno proceda **inizialmente a cessare l'attività** ed a **riapirla successivamente**, indipendentemente dalla eventuale variazione:

- ⇒ dell'attività svolta (con modifica del codice attività)
- ⇒ delle modalità di svolgimento dell'attività (da lavoro autonomo ad attività di impresa o viceversa).



Alternative: nell'ambito della prassi operativa degli uffici finanziari, è possibile che si verifichi:

- a) la **riattivazione della precedente partita Iva** (avviene qualora intercorra un breve lasso di tempo tra la chiusura e la riapertura): in tal caso la dichiarazione Iva risulta essere del tutto **ordinaria**
- b) l'**attribuzione una nuova partita Iva**, diversa dalla precedente (in generale qualora siano intercorsi svariati mesi): in tal caso si procede con il metodo del **"doppio modulo"**.

La attivazione di una nuova partita Iva configura una fattispecie di "successione universale" nella precedente posizione con estinzione del soggetto dante causa.

Ci si deve dunque comportare come nel caso del conferimento dell'intera azienda da parte della ditta individuale:

- ➔ **1° modulo**: riferito alla "nuova" partita Iva (non va indicata nel rigo VA1), con indicazione delle operazioni effettuate in seguito alla riapertura (ad eccezione dei quadri VT e VX che includono i dati riferiti ad entrambe le attività)
- ➔ **2° modulo**: riferito alla "vecchia" partita Iva (da indicare nel rigo VA1), con indicazione delle operazioni effettuate prima della cessazione (senza compilazione dei quadri VT e VX).